

## IN MARKET E FARMACIE

È UN FABBRO DI TRENT'ANNI

## IL BLITZ

Tre le ordinanze eseguite dalla squadra mobile: il terzo indagato è un giovane accusato di aver ricettato due auto

# Arrestato il serial-rapinatore è accusato di otto colpi

Un incensurato pronto a sparare pur di non fallire: preso anche un complice

● Trentenne, robusto, deciso, pronto a sparare (ma la pistola fece cilecca) quando la vittima reagì, incensurato: è l'identikit di **Natale Sponsillo**, il trentenne fabbro foggiano arrestato ieri dagli agenti della sezione antirapina della squadra mobile perché sospettato d'essere il responsabile di ben otto rapine in supermercati, farmacie e benzinai avvenute in città tra il settembre 2010 e il febbraio 2011. L'operazione di Procura e squadra mobile ha portato all'arresto di altri due foggiani: **Luca Imbimbo**, 25 anni, accusato di aver partecipato ad una delle 8 rapine contestate a Sponsillo, quella del 31 gennaio in un supermercato in Macchia Gialla; e di **Fabio Bernardo**, ventenne foggiano, accusato «solo» di ricettazione di un paio d'auto per fatti che risalgono al 31 marzo scorso. Le ordinanze di custodia cautelare sono state firmate dal gip del Tribunale di Foggia **Salvatore Casiello**, su richiesta del pm **Alessandra Fini**. I particolari dell'indagine sono stati resi noti in una conferenza stampa in Questura dei dirigenti della squadra mobile, i vicequestori **Alfredo Fabbrocini** e **Michele Pucci** e del dirigente della sezione antirapina, il sostituto commissario **Vito Pelazza**.

Il punto di partenza dell'inchiesta è la rapina compiuta la sera del 31 gennaio scorso al supermercato «La Prima» di via Danimarca dalla banda delle «tute bianche», perché i rapinatori indossavano tute di carta usa e getta sopra i vestiti per coprire i colpi. In quella circostanza fecero irruzione nel market due persone a volto coperto ed armate di pistola, s'impadronirono dell'incasso e fuggirono inizialmente a piedi - senza rendersi conto di essere seguite da un testimone - per poi salire su una «Fiat Panda» con la quale si dileguarono. La targa dell'utilitaria fu annotata da un passante e fornita alla squadra mobile che risalì al proprietario, **Giuseppe Cardone** di 21 anni, fermato poche ore dopo con l'accusa di concorso con ignoti in rapina. Cardone (estraneo all'attuale blitz) si dichiarò innocente ed ha poi patteggiato nel marzo scorso una condanna ad un anno e 10 mesi di reclusione, tornando in libertà grazie alla sospensione condizionale della pena.

«Le indagini sfociate adesso nell'emissione delle ordinanze di custodia cautelare partirono dalla rapina del 31 gennaio, ci hanno consentito di individuare i due complici di Cardone, ossia Natale Sponsillo che è un incensurato e Luca Imbimbo, già noto alle forze dell'ordine» è stato detto nella conferenza stampa (Imbimbo fu arrestato sempre dagli agenti della sezione antirapina della squadra mobile l'8 gennaio 2010 con altri tre foggiani per rapina, sequestro di persona a scopo di estorsione e lesioni ai danni di un giovane caricato a forza in auto e pestato perché si pretendeva da lui il pagamento di alcune migliaia di euro). Quelle che gli investigatori definiscono «attività tecniche», ossia intercettazioni,



ARRESTATI  
Da sinistra  
Natale  
Sponsillo e  
Luca Imbimbo,  
accusati della  
rapina del 31  
gennaio al  
supermercato:  
a destra un  
momento del  
colpo filmato  
dalle  
telecamere

avrebbero inoltrato dimostro - stando alla ricostruzione dell'accusa - il coinvolgimento di Sponsillo in altre 7 rapine, oltre a quella compiuta a «La Prima» del 31 gennaio scorso, avvenute sia prima sia dopo il raid nel supermercato (*l'elenco delle otto rapine lo pubblichiamo a fianco, ndr*). «In 5 rapine Sponsillo ha agito da solo, in altre tre insieme a

complici» hanno detto gli investigatori. «In due circostanze, il 17 e il 19 febbraio scorsi, Sponsillo compì rapine in successione con una sfrontatezza che reclamava una risposta delle forze dell'ordine» ha aggiunto Fabbrocini. In tre occasioni - è stato anche detto in conferenza stampa - Sponsillo rubò auto da usare per la «rapina mordi e fuggi».

Molto marginale infine la posizione di Fabio Bernardo, pure già noto alle forze dell'ordine ed ora arrestato per la ricettazione di una «Fiat 500» e di una «Ford Escort» per fatti che risalgono al 31 marzo scorso, quando la «volante» intercettò nella zona di parco San Felice due persone che alla vista dei poliziotti scapparono, abbandonando le auto rubate.

TUTTI I RAID OTTO NELL'ARCO DI CINQUE MESI, IN CINQUE CIRCOSTANZE AGÌ DA SOLO: LA FUGA DEI CLIENTI COMPRESA UNA BIMBA QUANDO FECE IRRUZIONE IN UNA FARM

## Anche due raid in cinque minuti

Quando il bottino non era sufficiente, l'insospettabile fabbro bissava le rapine

● Sono otto le rapine contestate a Natale Sponsillo (tutte) e Luca Imbimbo (una) nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Salvatore Casiello.

21 settembre 2010 Due rapinatori (Sponsillo e un complice in via d'identificazione, dice la polizia) rapinano 200 euro al market «Decò» di Via Gentile.

18 dicembre 2010 Sponsillo e un complice rapinano 600 euro al bar Lorusso di via D'Addeda.

31 gennaio 2011 Sponsillo, Imbimbo e Giuseppe Cardone (arrestato nell'immediatezza del fatto) rapinano 250 euro al market «La Prima» di via Danimarca.

17 febbraio, ore 19.15 Sponsillo rapina 200 euro alla farmacia «Gallucci» di via Fortunato.

17 febbraio, ore 18.40 Sponsillo tenta di rapinare il supermercato «Martucci» di via Loffredo, il titolare reagisce e gli scaglia contro cestini per la spesa, il rapinatore punta la pistola che però fa cilecca (risponde anche di tentativo di lesioni) e scappa con un'auto rubata.

19 febbraio, ore 18.45 Sponsillo, deluso per il mancato colpo al supermercato, aggredisce il benzinai dell'«Agip» di via Trinitapoli a poche centinaia di metri da via Loffredo: non contento, cerca di rapinare anche l'annesso bar, ma gli va male e fugge in auto.



IL FILMATO  
Le sequenze di  
rapina alla  
farmacia Milon  
del 17 febbraio  
della quale è  
accusato Natale  
Sponsillo

